

A
Tutti i clienti

Circolare 6/2022

Bolzano – Merano, 30/06/2022

UNA TANTUM € 200

Gentile cliente,

il cosiddetto decreto aiuti 2022 prevede tutta una serie di misure a favore di dipendenti, imprese e famiglie dirette ad attenuare le conseguenze economiche negative provocate dalla guerra nell'Ucraina. Uno degli aiuti più discussi è senza dubbi l'erogazione una tantum di € 200, alla quale dedichiamo le presente circolare.

Prima di entrare nel dettaglio vogliamo subito chiarire che **non c'è una scadenza imminente** per la consegna **dell'autocertificazione** (vedi allegato), come recentemente comunicato dai media e da certe associazioni (spesso si parlava del 30/06/2022).

1. Cos'è l'una tantum?

È un bonus di € 200, erogato una sola volta ai pensionati, disoccupati, percettori del reddito di cittadinanza ad ai collaboratori dipendenti o coordinati, che soddisfano determinati requisiti. La corresponsione va effettuata, a seconda della categoria interessata, o attraverso la busta paga (con successiva compensazione con i contributi sociali) o mediante pagamento diretto dall'INPS.

2. A chi spetta il trattamento? I requisiti

In linea di massima si può dire che il bonus spetta a tutti i lavoratori dipendenti, parasubordinati, domestici, ai percettori del reddito di cittadinanza, di trattamenti di disoccupazione o pensionistici, a prescindere dalla cassa previdenziale di appartenenza. Vanno però rispettati dei requisiti, che non sono uguali per tutti.

- Partiamo con i **pensionati**, per i quali la situazione è abbastanza chiara, soprattutto perché tocca all'INPS (o alla cassa previdenziale responsabile) di effettuare il pagamento in automatico:
 - Il trattamento deve aver decorrenza entro il 30/06/2022
 - Il reddito complessivo ai fini IRPEF non deve superare, per l'anno 2021, € 35.000
 - Il titolare deve avere la propria residenza in Italia.
- Più complicate sono le regole previste per i **lavoratori subordinati**. Anche se rappresentano il maggior numero di percipienti, la loro categoria è meramente

WHW.BOZEN/BOLZANO
Sernesi-Gallerie / Galeria Sernesi 24
I-39100 Bozen / Bolzano
T: +39 0471 97 04 80
F: +39 0471 97 51 77
info.bozen@whw.bz.it

WHW.MERAN/MERANO
Theaterplatz/Piazza Teatro 21 B
I-39012 Meran/Merano
T: +39 0473 23 20 48
F: +39 0473 23 20 50
info.meran@whw.bz.it

www.whw.bz.it

MwSt-Nr./Part.IVA: IT02818060218

Raiffeisenkasse Ritten
Cassa Rurale Renon Bolzano
IBAN: IT 12 D 08187 58740 000001031961
Swift: RZSBIT21030

residuale: solo se non ricevono il trattamento già da un'altra fonte, avranno diritto in base al rapporto di lavoro. I requisiti:

- Rapporto in forza a **luglio 2022**;
 - Il reddito mensile percepito nel periodo dal 01/01/2022 al 23/06/2022 non deve superare, per almeno un mese, l'importo **€ 2.692,30** (€ 35.000:13). In linea di principio ci si può riferire agli stipendi da gennaio a maggio 2022. L'importo da considerare è l'imponibile contributivo, cioè la somma sulla quale si calcolano i contributi previdenziali. Lo stesso criterio si applicava già per la riduzione contributiva dello 0,8% (vedi circolare 2/2022);
 - Non devono essere titolari di trattamenti pensionistici o del reddito di cittadinanza, o ricevere il trattamento da altra fonte. Per questo va compilata **un'autodichiarazione** (vedi allegato);
 - Il bonus va erogato sulla busta paga di competenza luglio 2022 (che di regola va pagata ad inizio agosto);
 - Anche i **rapporti a tempo parziale** danno diritto all'intero importo di € 200;
 - **Lavoratori stagionali, a tempo determinato, a chiamata** o dello **spettacolo** (Ex ENPALS) devono soddisfare le condizioni ora descritte per vedere l'una tantum nella busta paga. Per loro esiste ancora una seconda possibilità: in mancanza dei requisiti (ad esempio, assenza di un rapporto di lavoro), possono porre all'INPS domanda di pagamento diretto, se nell'anno 2021 possono far valere almeno 50 giorni di lavoro con un reddito non superiore a € 35.000.
 - Nel settore **agricolo** si deve differenziare:
 - o **operai a tempo indeterminato** (OTI) ricevono il bonus in busta paga
 - o **operai a tempo determinato** (OTD) devono presentare una domanda all'INPS
- I **collaboratori domestici** devono presentare una **domanda telematica all'INPS**, eventualmente con l'ausilio di un ente di patronato. Il rapporto di lavoro deve essere in forza in data 18/05/2022 e il loro reddito annuo per 2021 non deve superare € 35.000.
 - Ai percettori della **NASpi** e **DIS-COLL**, che ricevono i loro trattamenti di disoccupazione per giugno 2022, il bonus va erogato automaticamente, senza necessità di presentare alcuna domanda. Lo stesso vale per i titolari della disoccupazione agricola, che quest'anno la ricevono per il 2021.
 - I **collaboratori parasubordinati (COCOCO)**, che possono far valere per l'anno 2021 un reddito inferiore a € 35.000 e che in data 18/05/2022 avevano in corso un rapporto di collaborazione, devono presentare all'INPS la domanda di pagamento, se vogliono percepire l'una tantum.
 - Ai percettori del **reddito di cittadinanza** il bonus va riconosciuto ed erogato in **automatico**, a condizione che nessun altro soggetto componente il nucleo familiare lo riceve.
 - **Lavoratori autonomi occasionali** sono coloro che svolgono un'attività autonoma senza partita IVA. A condizione che siano iscritti esclusivamente alla gestione separata dell'INPS, dove possono far valere almeno un contributo mensile per l'anno 2021, hanno la facoltà di presentare la domanda all'erogazione dell'una tantum.
 - Determinati soggetti, pur non rientranti in una delle categorie sopra descritte, avranno diritto ai € 200 se nell'anno 2021 avevano ricevuto determinate prestazioni a causa di Covid.

L'INPS effettuerà d'ufficio i dovuti accertamenti, senza necessità di alcuna domanda da parte dell'interessato.

Sono stati stanziati dei fondi anche per **lavoratori autonomi** e **liberi professionisti**, ma al momento non ci sono ulteriori informazioni al riguardo.

3. Cosa bisogna fare?

I soggetti che hanno diritto di ricevere l'erogazione in **busta paga** (quindi i **dipendenti**) devono autocertificare al proprio datore di lavoro:

- Di non essere titolare di un trattamento pensionistico e che nessun membro del proprio nucleo familiare percepisce il reddito di cittadinanza (questi casi darebbero diritto al pagamento diretto);
- Di non presentare analoga richiesta ad altri datori di lavoro (ipotesi che riguarda i titolari di una pluralità di rapporti).

Collaboratori domestici, parasubordinati e lavoratori autonomi occasionali devono presentare, eventualmente con l'ausilio di un patronato, una **domanda telematica** all'INPS. Anche i **lavoratori stagionali, a tempo determinato, a chiamata** o dello **spettacolo**, che non rientrano tra gli aventi diritto alla corresponsione in busta paga (mancanza di un rapporto di lavoro attivo), devono presentare la domanda, a condizione che possono far valere, per l'anno 2021, almeno 50 giornate di lavoro e un reddito non superiore a € 35.000.

Purtroppo non si conoscono ancora le concrete modalità.

Pensionati, percipienti di NASpi, DIS-COLL o del reddito di cittadinanza in linea di principio non devono fare niente, per ottenere l'una tantum. Qualora invece rientrano in varie categorie che danno diritto alla prestazione (pensione + lavoro), devono rinunciare mediante l'autocertificazione allegata all'erogazione plurima.

4. Quando arriveranno i soldi?

I pensionati ricevono il trattamento con la rata di luglio 2022.

Per i lavoratori dipendenti è prevista l'erogazione con la busta paga relativa al mese di competenza luglio 2022 (corrisposta di regola a fine luglio/ inizio agosto).

Per i pagamenti diretti ci vuole più tempo (probabilmente settembre), in quanto l'INPS deve preventivamente verificare i requisiti.

5. L'Una tantum rientra nel reddito?

No, la prestazione non rientra tra i redditi personali. Non è ancora chiaro se dev'essere indicata nella CU, nella dichiarazione dei redditi o nell'ISEE.

L'indennità una tantum spetta a ciascun avente diritto una sola volta. Se un soggetto rientra in varie categorie o è titolare di una pluralità di rapporti di lavoro, deve rinunciare all'erogazione plurima, pena la restituzione delle somme indebitamente percepite.

Rimaniamo a Vostra disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Cordiali Saluti

WHW.Consulenti del Lavoro